



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE SERVIZIO TURISMO

Arrivi e presenze in Provincia di Ravenna - Periodo: gennaio-novembre 2013

Il dato di novembre è tradizionalmente caratterizzato da numeri assoluti piuttosto modesti, in linea con il periodo di bassa stagione. Novembre ha comunque una sua valenza come indicatore di trend ed è un riscontro che avvicina sensibilmente il dato periodo a quello definitivo dell'intera annata.

Inquadrate il contesto, va segnalato come il dato novembrino abbia confermato ed anzi rafforzato i timidi ma confortanti segnali già emersi nel mese di ottobre. Il dato arrivi mensile si attesta infatti a quota 30.879, con una crescita di 1.679 unità, pari al +5,75% rispetto al novembre 2012. Ancora più incoraggiante, seppur anch'esso con numeri assoluti relativamente ridotti, risulta l'incremento registrato nel computo presenze che, nel mese, tocca quota 81.885 (4.864 presenze in più, pari al +6,32% sul novembre 2012).

Naturalmente questi numeri assoluti, seppur incoraggianti, non impattano in maniera significativa sul riscontro complessivo del 2013, che conferma una certa tenuta ma che risulta in decrescita sia nel computo arrivi che in quello presenze. Va comunque segnalato che, su base-mese, era dal 2009 che non si registrava un dato novembrino sopra quota 80.000 presenze.

Come accennato, il dato periodo risulta invece meno incoraggiante, seppur in un contesto di sostanziale tenuta complessiva. Il riscontro arrivi si attesta a quota 1.275.288 (-0,73% sul dato gennaio-novembre del 2012), mentre quello presenze è leggermente più severo, per un totale di 6.588.745, con una decrescita di 144.745 unità (-2,15% sul medesimo periodo del 2012). Va però segnalato come il dato assoluto presenze sia comunque rilevante (ben sopra i sei milioni e mezzo) e come tale riscontro sia andato via via migliorando nel corso del 2013. Ad esempio, dopo il primo quadrimestre dell'anno in corso, il calo presenze era pari al 15,37%. Al termine del primo semestre si era già attestato ad un più contenuto -5,65%; ora, con un dato molto vicino a quello definitivo del 2013, il computo presenze complessivo si posiziona, come accennato, ad appena un -2,15%.

Il mese e il periodo ci confermano sostanzialmente tutti i principali trend già emersi nel corso di questi ultimi mesi, quali, ad esempio, la migliore tenuta degli esercizi alberghieri, che restano praticamente invariati rispetto al dato presenze 2012 (-0,02%), mentre le strutture extra-alberghiere cedono quasi il 6% delle presenze (-5,84% per la precisione).

Altro trend che si conferma su base-periodo è quello che ha visto il mercato italiano (che anche in temi macro economici, come noto, soffre di una significativa difficoltà nella domanda interna) in flessione abbastanza rilevante, mentre il dato estero è risultato in crescita, sia numerica che relativa. Infatti l'incidenza assoluta del mercato estero su base annua, si posiziona solitamente a circa il 18% del totale presenze, mentre in questi primi 11 mesi del 2013, essa supera ampiamente la quota del 20%. Ciò, come accennato, è frutto da una parte del calo del mercato interno e dall'altra dell'incremento registrato dai mercati d'oltre confine. Nei primi 11 mesi dell'anno (pur con una frenata proprio nel mese di novembre) il dato straniero cresce del 4,85% nel computo arrivi (per un totale di 240.676) e del 4,78% in quello presenze (per un totale pari a 1.340.349). In particolare si registrano segnali incoraggianti da alcuni mercati storici europei quali Svizzera, Francia e Regno Unito, sebbene la realtà predominante si confermi quella tedesca, in sostanziale tenuta sul 2012 (-0,34%), per un totale di 394.661 presenze. Come secondo macro-bacino straniero, si riafferma invece fortemente quello dell'Est Europa (trainato in particolare dal dato russo) che totalizza, aggregato, 327.655 presenze, con una crescita del 12,47%.

Infine il dato interno che, come detto (e come prevedibile data la congiuntura economica), risulta quello meno brillante. Il totale di questi primi 11 mesi del 2013 ha comunque cifre importanti con 1.034.612 arrivi e 5.248.396 presenze. La flessione degli arrivi si attesta dunque all'1,94%, mentre quella presenze al 3,77%. Sebbene siano arrivati segnali incoraggianti da Piemonte, Sicilia e Trentino-Alto Adige, il core-business del mercato interno resta focalizzato su Emilia-Romagna e Lombardia (le quali, aggregate, costituiscono oltre il 65% del dato italiano, con oltre 3.440.000 presenze nei primi 11 mesi del 2013). Proporzionalmente ne consegue che anche il maggior fulcro del calo pernottamenti interno si concentri proprio su queste due regioni, che in effetti cedono oltre 144.000 presenze, sulle complessive 205.846 in meno fatte registrare dal mercato nostrano nel corso del gennaio-novembre 2013.